

attedra

e

e a meno

urione della Canino tanti in veri signori si sono ntiti autorizzati a chie-re: •Come nasce il

tle?». Lina Sotis assai spigilata Lina Sotis assai spigilata Lina Soits assai spigliata reveade come ci si deve importare con l'amico fiito in galera perché si sa ce di questi tempi sono se che capitano) opni unto tira fuori anche lei le nghie in stille ancien régie. Sui nuovi ricchi dice, er esempio: «Frequentaill sempre, vi faranno nutre migliori». Chi? Noi sigionieri o noi vecchi richi?

Nuove regole

Titto sommato la più intigente è stata la scomtigente è stata la scomtigente de l'america (Casperini
trice di sint Etalateo publeato da «Sonzegno nel
Ts e ora appeira ristamtio. Il suo è proprio un pateo middle-class, pieno di
oderno buon senso. Sul
odo di apparecchiare la
vola serire: «Ma perche
dovete preoccupre tanto
lle punte delle forchette,
devono state in giù o in
devono state in giù o in

una rubrica di buone ma-niere, la Gasperini in se-guito passò a altro genere, a quelle rubriche di tipo introspettivo che negli anni Settanta su tutti i settimanali femminili hanno sosti-tuito le rubriche dedicate

tuito le rubriche dedicate all'etichette.

-La gente non voleva più regole fiase, atereotipi, ma voleva capire se stessa. dices Situana Giacobini che dirige il settimanale «Giola». «Tutti si accorgevano di esser stati repressi e volevano liberarsi dalle e volevano liberarsi dalle convenzioni, dai formali-smi, Volevano essere, non sembrare. Oggi ai torna ad apprezzare quello che chiamerci un codice di convivenza sociale con sue regole che non vanno ec-

regole che non vanno eccessivamente enfatizzate.
La contestazione delle forme è stata un gran-bene,
mă il buon senso sarà sempre necessario-.
Anche Mara Santini, direttore di «Bella», un settimanale che è più indiriezato sui servisi, non ha una
rubrica di buone maniere
ma una di «consigli pratici... «Convogliamo in questa rubrica vari tipi di ri-

chieste — dice Mara Santini — dal cosa r zalare alla
maestra ora che sono finite le scuole a come vestira;
in occasione di un matrimonio. Però la maggioranza delle nostre lettrici ci
scrivono a proposito di
rapporti interpersonali.
Sono molto giovani e il loro
problema è come avere
rapporti con gli altri: con
la mamma, il ragazzo. la
sorella. Noi rispondiamo
con il buon senso dei giorno d'oggi che non è fatto di
rigide regole comportamentali ma è elastico, comprensivo».

mental ma e elastico, com-prensivo...
Cosa sía questo buon senso non é chiaro. Sí oa un po' a tentoni. Certo però non é quello del 1955, quan-do Elena Canino scriveva che era di «bon ton» per una vera signorina, non pianquere vedendo la sorella magatiore recursi a una femaggiore recursi a una fe-sta. E che se voleva trovare sta. E che se voleva trovare marito doveva nascondere intelligenza. Gli autori dei manuali dei saper vivere la loro intelligenza non l'hanno mat nascosta, anzi. Assieme alla cultura anedatica. l'hanno sempre usata per mettere in soggezione le povere mezez calzette le quali avrebbero un'arma per il riscatto. l'ironia. Che ridano di loro stesse, le mezeccalzette, e poi rideranno unche ndebi maestri di galateo Albrido menti è il solito minuetto regioniere, gradisce un ragioniere, gradisce un amaro? Signorina, lei come nasce? Passi prima lei! No. passi prima lei. Ora tolgo il disturbo. Ma le pare. Osse-qui alla signora. Presente-rò. Alberto Sordi non ha

L'autobiografia postuma scritta a quattro mani

Arthur e Cynthia Koestler idee e amori prima della tragedia

L I hanno trovati insteme, nel soggiorno della
lore casa vittoriana di
Montpellier Square, nel
quartiere londinese di Knightsbridge. Poco più di un
anno fa, era Il 3 marzo. Lui
seduto in politrona, un biechiere di brandy in mano, lei
riversa sul divano, il suo
whisky avera fatto in tempo criere di branoy in mano, lei riversa sul divano, il suo whisky aveva fatto in tempo a deporto sul tavolino. Che Arthur Koestler, il settanta-settenne scrittore di origime magiara, minato da un male doloroso e fatale, avrebbe rinto col morire volontariamente, chi lo conosceva lo sapeva benissimo. Non per caso aveva aderito all'associazione per l'eutanasia. Ma perché mai lo aveva seguito Cynthia, la moglie di 22 anni più giovane? Con ragionata premeditazione, poi; il giorno reveva portato David, il cane adorato, dal veterinario per l'iniezione risolutice?

cane adorato, dal veterinario per l'iniezione risolurio per l'iniezione risolurio per l'iniezione risolurice?

Difficile rispondere a certi
perche. Nonostante il volume postumo a quattro mani,
la singolare autobiografia a
due, comparsa a Londra un
anno dopo il duplice suicidio
di Knightabridge. Si dice: il
ilbro. Stranger on the Square
(editore Hutchinson, 242 pagine, 9,95 sterline), illustra
uno stato di coal totale soggezione della donna all'uomo, da rendere credibile
quel sacrificio al modo delle
vedove indu. Ma non è questo il punto, non è soltanto
questo. E' vero che gil amiddei Koestier testimoniano,
concordi, che lui aveva conressato più votte la propriaestazione di fronte alla
morte volontaria Estitava
per una sola ragione: non si
sentiva di lasciar sola
Cynthia.
ICerto, la soggestione di
Cynthia al più maturo Arthur è tale da infastidire.
Pin dal primo momento, fin
da quando s'incontrarono a
Parigi lo scrittore famoso e
la giovane stenodatiliografa
arrivata fresca dal Sudarica. Lui la chiamava la sua
schiavetta, lei professava
un'ammirazione sconfinata

non soltanto per le qualità letterarie di Arthur, per la sua personalità umana e in-tellettuale: ma perfino per la sua disinvoltura nel bere senza ubriacarsi, perfino per la sua continua, cosessi-va ricerca di sempre nuove avventure erotiche. Insom-ma, è addirittura limitativo dire che lei vedeva il mondo dire che lei vedeva il mondo

avventure erotiche. Insomma, è addirittura limitativo dire che lei vedeva il mondo con gli occhi di lui: no, lei semplicemente vedeva ciò che vedeva lui, e su tutto il resto levava un impenetrabile sipario.

Evidentemente allude a questo il curatore del libro, Harold Harris, quando promette: troverete qui la chiave del doppio suicidio. Ma questa è una semplificazione, e la prova che dalla particolare natura del rapporto Arthur-Oynthia non si potesse necessariamente desumere uno abocco coal fatale è proprio Harris a forbiria; quando paria della acorpresa, della tragica sorpresa di trovare, a Knightsbridge, un cadavere in più rispetto alle previsioni.

Del resto, il rapporto che

previsioni.

Del reato, il rapporto che ha legato i due è semplicistico ridurio, com'e sisto fatto, alla truce banalità di un rapporto sadornascolistico, Un uomo e una donna s'incontrano a Parigi, un giorno d'estate del 1948: ma anche d'estate del 1948; ma anche sincontrano due mondi. E uno del due mondi e strutturalmente destinato a rimanere a bocca apalancata. Da una parte, infatti, la fresca ingenuità di un mondo nuovo, la semplice realtà sudaricana, la terra vergine dai rapporti ben definiti, dai confini ben tracciati, lontana persino da certe future complicazioni politiche.

Dall'altra parte, riassun-

complicazioni politiche.

Dall'altra parte, riassunta, semplificata e napresentata nell'autore di Buio a
mescogiorno, tutta l'immensa complessità della vecchia
Europa. La vecchia Europa
smembrata e devastata, e lui
nato a Budapesi di padre
ungherese e madre austriaca, ebreo, comunista, combattente in Spagna per la
Repubblica, condannato a
morte, cento giorni in cella



Arthur e Cynthia Koestler

in attesa dell'esecuzione e poi con la seconda guerra mondiale catsurato dal francesi collaborazionisti, ancora una volta salvo per miraccio di fortuna e di au-dacia, e poi la rottura con i comuniati la lotta per il na-scente Israele, i furibondi attacchi al mondo stalinia-no, e finalimente il successo, l'autorevolezza, la prosperi-

ta. Libri come La schtime rinunce a proclamare indella terra. Lo pogi e il come missario, Ladri nella notte che impogno un potente interprete dell'inquieto dopoguerra.

Una personalità abbacidante proprio sciovinismo misscullina proprio sciovinismo missario, le. Ha l'istinto e le aspirario le interprete dell'inquieto dopoguerra.

Una personalità abbacidante per si consequenza. Alle conne, sorive Arthur, place che l'uomo sia sicuro di se, anche se per la ragione sbacora abituati al lampeggiamenti europei. Ammirazione, poi adorazione: en on sara certo per questo che lui su segretaria e amante, lo farà soltanto per-

che altrimenti sfumerebbe per lui, una cattedra nella puritana università Stan-ford. È per lui il terzo matri-monio, il secondo per lei, che un bel giorno ha accalappia to un vecchio anico solo perche Arthur le aveva det-

perche Arthur le aveva detto, senti schiavetta, bisogna
che tu viva la tua vita.

Stranger on the Squaresi ferma a meta degli Anni
Cinquanta, anche se è stato
scritto negli ultimi anni di
vita dei due autori. Di quella
stagione letteraria, la biografia è quattro mani ci oftre una testimonianza di notevole interesse. La Francia
soprattutto, la Parigi intellettuale, la sola città al mondo, registra divertito lui, in
cui le diatribo della gente
colta vengno prese sul secolta vengano prese sul se-rio. Le frecciate a Sartre, di rio. Le frecciate a Sartre, di cui Arthur rappresenta una dipendenza da Simone de Beauvoir che richtama, specularmente, la totale dipendenza di cui si e pariato fin qui. La compagna di Sartre non poteva sopportare Keestler: gelosia intellettuale, spiega lui.

E la campagna contro la pena di morte in Gran Bretagna, il Paese di cui Arthur è diventato cittadino, di cui ha adottato la lingua come

e diventato cittadino, di cui ha adottato la lingua come atrumento di lavoro intellettuale. Perché Koestier, creciuto in ambiente tedesco-magiaro, ha compiuto una straodinaria traversata delle lingue. L'ultimo libro che ha scritto in tedesco e Buío a mezeogiorno: da allora ha sempre composto lu un inglese impeccabile. Questa sua poliedricità linguistica è una sciagura per gli editori che lo traducono: alle prese con le frequenti note stizzocon le frequenti note stizzo-se in cui Koestler respinge

con le frequenti note silizzose in cui Koestler respinge
degnato, dopo aver visto le
bozze, le semplificazioni, le
sprossimanioni, i tradimenti che si accompagnano
quasi fatalmente alio storzo
del tradurre.

Lui racconta in modo suggestivo la sua avventura
translinguistica. Ci sono,
splega, varie fasi successive.

In una prima fase ciò che
dovi dire nella linqua dottiva lo traduci; poi ti accorgi
che in questa nuova lingua
cominci a penare direttamente, prima soldanto qualche volta, poi sempre. La fase
finale della trasformazione
si completa quando non sol"fanto fensi, ma anche sogni,
"in quella che è ormai diventata la riua lingua.

Dall'esperienza di Kostler, come questo libro conferma, emerge una vera personnalita continentale: Col
mio retroterra austro-ungarico, a franco-inglese, to mi
sono sempre sentito sopratfutto un europeo.

Alfredo Venturi

tutto un europeo-Alfredo Venturi

a Pound

nerica!



volevo pubblicare tutti i nitos' con il solo testo a site, ma pare non sia posbile; così insieme a Maria lisa Ardizzone stiamo larrando alle note.

- Fino a quando duro l'aticita di Ellot con Pound?

- Fino alla sua morte. Eliot do a trovario in America, iando era rinchiuso nell'ocale pischiatrico di Stessabeth Erano legati da amicizia profonda che

Fincomprensione ideologica certo non potevis scalfire—Lei tornerebbe a vivere in America?

- Si a certe condizioni purtroppo irrealizzabili. Sono legata all'America e dai '67 da quando cioe abbismo dato l'archivio di Pound all'università di Yale, ancor di più E stato melanconico abbandonario, lasciare i suoi manoscritti. Ma ora so che e manoscritti. Ma ora so che e in ordine, che posso sempre andarci a lavorare e ciò mi

consola.

— Suo padre oggi vivrebbe
in America?

"In qualche parte dell'America penso di st. Negli uitimi anni provava una grande nostalgiu per l'Idaho. Nei
63 ci siamo andali inkleme; un giorno, dopo averia gira-ta, ricordo che gli chiesi; ma perché ve ne siete andati da quest'America? E lui dopo quest America? E lui dopo un po mi rispone: "Beccause ne nere dumb". Perché era-vamo cretini, disse. D'altra parte il suo destino era di qua dall'Occano."
— Cosa ne penna del con-vegno veneziano?
—E bello che avvenga in Italia e a Venezia. Mi ricordo

che mio padre, a proposito di Cavalcanti, diceva che tutto Cavalcanti, diceva che tutto cio che si afferra di una poesia lo si afferra al di la di qualsiasi riflessione critica. Ma è importante che tanti critici parlino della sua opera e qui in Italia, perchè i auoi primi contatti con la poesia avvennero con i trobadours di Provenza e poi Dante e Cavalcanti. Lo si canisce dalle sue urime poesie. pisce dalle sue prime poesie, dalle sue prime letture di Dante, da lui nacquero le sue prime folgorazi

Barbara Lanati



DOPO la Lepre d'Oro, l'Ape d'Oro. Dopo Il Tesoro di Masquerade, Kit Williams ha scritto e illustrato un Williams ha scritto e illustrato un nuovo libro che promette di rinnovare uno strepitoso divertimento di caccia al tesoro in tutto il mondo occidentale. Che libro e? Buonissima domanda, domanda da quattro milloni, Questa volta l'indovinello è proprio qui: trovare il titolo del libro. Per la dispersarione del bibliotecari, infatti, il nuovo libro di Kit Williams esce in Inghilterra, in Usa, in Italia e altri sette Puesi sensa indicazione di titolo. Una grossa fascetta glala chiude l'edicione italiana e dice proprio così:. Il libro è sensa titolos.
Come si fa, a procurarari un libro sensa

cost: -Il libro è sensa titolo-.

Come si fa, a procurarsi un libro senza titolo? Le persone di buon senso entrano in libreria e chiedono con sicurezza: -Sil da il nuoco libro di Riti Williams, teste edito dalle Emme Edistoni di Milano, pagine 23 non numerate, cartonato millimetri 222 per 253, lire 22.000. I pazticcioni biascicano: -Siln, sa, e è un libro, non mi ricordo il titolo... e si vedono dare dal libraio, che non vuol perdere

l'occasione, proprio questo libro, mentre loro confusamente pensavano, che so, a Le parole dell'estasi di Maria Maddale-

Le parole dell'estasi di Maria Maddalena de' Pazzi.

Kit Williams ha caicolato anche questa possibilità, e conta di vendere qualche copie in più sullo baze dell'equitoco.

Ma le ragioni di un possibile, rinnovato
successo, sono ben altre. Guardiamolo
da vicino, questo libro misterioso.

E' la tenue fiaba di un allevatore di
api, di un apiato, chiamato Ambrosio
(non Ambrogios: Ambrosio con la S). E'
lilustrata con 15 tavole dove si riconoces
bene la mano iperrealista di Kit Williams: personaggi leccati, vagamente
morti in piedi, con capelli che hanno sapore di lerra. Ogni tavola, questa volta,
è chiusa in una cornice, come in una bara. Negli originali, la tavola è dipinta
ma la cornice è in legni pregiati, scolptia
e intarsiata, e reca pietre preriose incastonate.

L'utilima volte che ebbiano variato.

L'ultima volta che abbiamo parlato con Kit Williams, a Milano, tre anni fa, già stava lavorando a questa nuova ope-

Una nuova trovata dell'autore di «Masquerade»

Caccia al tesoro con un libro: scoprite il titolo

ro, e avera idee chiare: -A me interessa vendere bene i ilbri, ma mi interessa ancora di più vendere bene, come quadri, gli originali che son serviti per illustrarii. Pin adesso ho fatto quadri, appunto, che al vendono bene, come quadri. Ora vogilo fare qualcosa di più, che si venda megilo: qualcosa che sia quadro e scultura. Il cui prezzo possa essere moltiplicato dai pregio dei legni e delle pietre incastonate.

moltiplicato dal pregio del legni e delle pietre incastonate».

Diceva questo guardandoci dal basso (è uno gnomo), con quello squardo che da le vertigini (è strabicissimo), facendo colare le parole attraverso quella gran barba così rossa che sembra finta.

Ci descriceva la sua vita come quella di un personaggio alla Tolkien, in un cottage dell'umida regione dei Costuciota, in Inghilterra. Niente telefono, niente elettricità, lavoro a mano con attravei antichi alla luce del gorno fin che cè

ds, in Inghillerra. Niemte telefono, niemte elettricită, lauvor a mano con attreest
anticht, alla luce del giorno fin che c'è
iuce. Mil piace tanto lavorare così. Per
fare ogni tavola del Tesoro di Masquerade ho impegnato varie settimane. Per
fare ogni tavola del nuovo libro vogilo
prendermi il lusso di implegare vari mesi. Vogilo fare il pittore. il miniaturitat.
l'orato e l'ebanista...

8 l'indovinello? Già tre anni fa Kit
Williams auvos idee chiare. L'indovinelod il Masquerade era complicatissimo,
al limite dell'indecifrabilità. In tutto il
mondo si vendettero tre millioni di copie
dei libro, decine di migliata di persone
vennero a scavare in Inghilterra, arrivando anche dagli Usa con voli charier.
Un inpegnere di 48 anni trovò il tesoro
nel Bedivindehre quani proca in Italia trovò il tesoro ifaliano la signorina
Carla Vignola di Vercelli. Il nostro giornale volle pubblicare per intero la pista
sevuità dalla sinnorina Carla con tutti i Carta Vignola di Vercelli. Il nostro gior-nale volle pubblicare per intero la pista seguita dalla signorina Carta, con tutti i passuggi logici, e certi lettori restarono agghiacciati (cedere per credere, «Tut-tolibri» del 15 maggio 1982). «Non si ca-pisce niente-dissero, leggendo la solu-rione. Figuriamoci leggendo il libro. L'indovinello del nievo libro, diceva Kit Williams già tre anni fa, sarà sem-

plicissimo. Il primo libro ha avuto successo perché ha sridato il gusto dell'insolubile. Il mio nuovo libros diceva Kit Williams avvà successo perché lusingherà il placere della scoperta elementare, del gioco infantile.

L'altro giorno, a Milano, alla presentacione del libro, del nuovo libro senizatione del libro, del nuovo libro senizatiolo, abbiamo visto consegnare la prima copia alla signorina Carla Vignola di Vercelli, solutrices del Tesoro di Masquerade. Abbiamo visto come l'ha preson in mano, come l'ha sfogliato, e come le si è lliuminata la faccia dopo due minutte mesco. Ha sussurrato poche paronutte mesco. Ha sussurrato poche paronutl e messo. Ha sussurato poche paro-le alla signorina Lilli Denon, che ha tra-dotto e reinventato il libro in italiano, insieme a Joan Arnold. Anche la faccia della signorina Lilli Denon si è illiumi-nato.

Avendo visto come ha sfogliato il libro la signorina Carla, al vostro cronista, tornato a casa e messosi in panto/ole, si è illuminata la faccia dopo una decina di minuti

Volete un indicio? Possono indovinare subito subito certi impiegati delle po-ste, o i lettori di «Tuttolibri» che abbia-

sie, o i leitori di «Tuttolibri» che abbia-no seguito le ultime puntate della no-atra pagina-giochi, dove si è tanto par-lato di acrostici e di mecostici. Se vi dice qualcosa Nyin Jamma; che pubblicò nel 1913 i Ricordi di una..., sice a cavallo. Modalità di concorso? Basta spedire una lettera con la solusione all'indirizeo che dice il libro. Clascuno può spedire più lettere? St. Per risparmiare sui fran-cobolli si può spedire come stampe? Sembra di no, ma, detto francamente, le modalità del concorso non sono tanto chiare al proposito.

modalità del concorso non sono tanto chiare al proposito.

E il premio? E' un giolello realizzato in copia unica da Pomellato: una grossa ape regina d'uro e pietre presiose. Valore delle materie prime, quattro milioni. I signori Rabolini e Silvestris della Pomellato sono vecchi ammiratori di Rit Williams e sono anche produttori di giochi molito sofisticati, quindi sono elati al gioco, con una felice sintonia. Anche



loro han già risolto l'indovinello. C'en-

loro han già risolto l'indovinello. C'entra la faccia del maestro Abbado riconoscibile alla favola 37 No. C'entrano i piedi della Primavera del Botticcilli riconoscibili alla tavola 47 No.
Annuncio della soluzione e premiazione del vincitore il 20 dicembre prossimo.
con una festa natalista alla sede delle
Emme Edizioni a Milano. Sono già arrivale le prime lettere. Stanno in un grande sacco di futa. La signora Rosellina
Archinto, padrona di casa, spera che, di
qui a Natale, sacchi di lettere se ne
riempiano tanti.

Giampaolo Dossena

